

Iris Accoglienza: da 25 anni a Gallarate uno spazio per tutti

Pubblicato: Giovedì 16 Settembre 2021



Iris Accoglienza compie venticinque anni: era il 19 settembre 1996 quando, da un'intuizione di Padre Alfredo Imperatori, nasceva in alcuni locali dell'Aloisianum la cooperativa sociale Iris Accoglienza, fondata con lo scopo di promuovere **attività socio animative per persone disabili adulte**.

«Dopo 25 anni **il Centro Socio Educativo**, che nel tempo è stato intitolato proprio al suo fondatore, continua con passione e professionalità ad offrire attività stimolanti che favoriscono il benessere, l'autonomia e la realizzazione personale dei propri utenti in un contesto di socializzazione ed integrazione» dice Pietro Zoia, che oggi è il presidente del CSE Padre Alfredo Imperatori s.j..

«Al centro c'è la Persona con i suoi limiti e le sue potenzialità: ogni utente è chiamato a diventare protagonista attivo della propria vita, **incrementando e consolidando autonomie personali e sociali** attraverso attività di vario genere».

«**Molteplici sono le proposte che riguardano tutte le aree dell'individuo** (affettivo-relazionale, espressiva, cognitiva, creativa, occupazionale) e che si declinano secondo progetti educativi individuali e di gruppo. A seconda degli obiettivi gli utenti sono coinvolti in attività animative, educative e formative così da consolidare le autonomie acquisite e costruirne di nuove».

«Tra le attività proposte, **numerose sono quelle aperte verso l'esterno in cui si favorisce la relazione, la socializzazione e l'acquisizione di competenze**: in particolare negli ultimi anni abbiamo attivato varie collaborazioni con realtà e aziende locali con grande soddisfazione da entrambe le parti. In questo

periodo educatori ed utenti del CSE stanno portando avanti **una proficua collaborazione con il comune di Gallarate e si occupano di tenere pulito e in ordine il parco pubblico di via Trombini**. L'attività è molto gradita perché permette di stare all'aria aperta a contatto con altre persone. La soddisfazione nel lasciare il parco in ordine, i ringraziamenti dei frequentatori del parco, i sorrisi dei bambini ripagano ampiamente la fatica. I lavori sono diversi e variano con il passare delle stagioni: ci sono le foglie da raccogliere, l'erba da tagliare, la siepe da regolare, le erbacce da strappare e i rifiuti da raccogliere. L'attività di parco è una bella occasione per fare qualcosa di bello per tutta la città, conoscere gente e stare insieme».

Gli ospiti di Iris fanno più bello il parco. «Un segnale di civiltà»

«**La pandemia ha costretto ad alcuni mesi di attività da remoto** durante il primo lockdown, ma da giugno 2020 non ci siamo più fermati: la nostra fortuna è avere a disposizione ben due piani con locali molto ampi che ci permettono di poter svolgere le attività garantendo il distanziamento necessario. Purtroppo abbiamo dovuto sospenderne alcune come cucina, spesa o piscina per una maggiore sicurezza, abbiamo dovuto rinunciare a feste e abbiamo dovuto celebrare il 25° in forma ridotta, ma l'importante è poter stare insieme».

«Alcuni utenti sono con noi da tanti anni, altri sono appena arrivati, ognuno segue il proprio percorso di vita nel rispetto dei suoi tempi e delle sue capacità, non ci sono limiti». Tutte le attività del Centro sono rese possibili dal lavoro quotidiano degli educatori, dall'impegno dei volontari e dal sostegno dei soci della Cooperativa guidata dal **presidente Pietro Zoia riconfermato nel mese di giugno 2020**. «Più siamo e meglio è, siamo sempre alla ricerca di nuovi sempre con piacere volontari e nuovi soci che abbiano voglia di dare una mano in base al proprio tempo e alle proprie inclinazioni e passioni, che possano aiutarci nel garantire il servizio trasporti per i nostri utenti e collaborare nella gestione nelle attività».

«La ricorrenza dei venticinque anni dalla fondazione è occasione per ripensare a quanto fatto e per progettare con rinnovato entusiasmo il futuro. I nostri obiettivi sono quelli di offrire un contesto stimolante e accogliente per i nostri utenti e per le loro famiglie in cui poterli accompagnare e sostenere nel loro percorso di vita, verso il maggior livello di autonomia possibile, benessere e realizzazione personale».

La pandemia è ancora in corso, e per questo a Iris hanno scelto di festeggiare in maniera ridotta, con una Messa nel giorno esatto, il 19 settembre, alle ore 10.00 presso la chiesa dell'Aloisianum e un momento privato con gli utenti.

«Per tutta la città, **invece abbiamo pensato di riproporre**, dopo la pausa forzata dello scorso anno, **una breve rassegna cinematografica (4 e 11 ottobre alle ore 21.00) sul tema della disabilità** al Teatro delle Arti con introduzione e commento a cura della prof.ssa **Cristina Boracchi**, un appuntamento istituito 5 anni fa proprio con l'intento di offrire a tutta la cittadinanza un'occasione per stare insieme approfondire tematiche di accoglienza, accettazione, integrazione e socializzazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

